



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione		
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2023/2024		
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2023/2024		
<b>CORSO DILAUREA MAGISTRALE</b>	PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA		
<b>INSEGNAMENTO</b>	PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO		
<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B		
<b>AMBITO</b>	50472-Psicologia dinamica e clinica		
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	06142		
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	M-PSI/07		
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	PIAZZA ANTIDA	Ricercatore	Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>			
<b>CFU</b>	6		
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	110		
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA</b>	40		
<b>PROPEDEUTICITA'</b>			
<b>MUTUAZIONI</b>			
<b>ANNO DI CORSO</b>	1		
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	2° semestre		
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Facoltativa		
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi		
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>PIAZZA ANTIDA</b> Martedì 10:00 18:00 sede fisica o su piattaforme online diverse secondo la data .Scrivendo Cognome, Nome, matricola, CdS, Telefono e Motivo della richiesta di incontro ad <antida.piazza@unipa.it> , si riceveranno informazioni preliminari con giorno, sede e ora d'appuntamento ad hoc. Il ricevimento comincia all'orario indicato nel sito e termina dopo che tutti gli appuntamenti confermati sono stati espletati.		

<p><b>PREREQUISITI</b></p>	<p>Lo Studente deve avere acquisito conoscenze preliminari di base -maturate nel precedente corso di studi triennale- concernenti la Psicologia dello Sviluppo, la Psicologia Dinamica e la Psicologia della Personalità,</p>
<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p>	<p>Risultati Attesi in riferimento ai Descrittori di Dublino</p> <p><b>CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPRESIONE:</b>          Conoscenza del corpus teorico della psicopatologia dinamica, approfondendone le implicanze per la comprensione e la modulazione dei processi di strutturazione dell'identità e delle relazioni.</p> <p><b>CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE:</b>          Capacità di applicare la conoscenza e comprensione teoretica e metodologica della psicopatologia dinamica nei contesti clinici di ricerca e intervento, nonché in interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria.</p> <p><b>AUTONOMIA DI GIUDIZIO:</b>          Capacità di raccogliere ed interpretare i dati narrativi, osservativi e clinici legati al funzionamento psicopatologico della dinamica psichica intrapsichica e relazionale, in modo utile a produrre capacità di giudizio diagnostico e ipotesi di intervento.</p> <p><b>ABILITA' COMUNICATIVE:</b>          Saper comunicare -a interlocutori specialisti e non specialisti- informazioni, idee, problemi, soluzioni e proposte formative concernenti le tematiche della psicopatologia, e saper delineare peculiari prassi di ricerca e intervento che traggono fondamento dall'approfondimento dei processi studiati.</p> <p><b>CAPACITA' DI APPRENDIMENTO:</b>          Sviluppare le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi, intesi soprattutto come approfondimento ulteriore ed elaborazione di competenze professionalizzanti.</p>
<p><b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b></p>	<p>L'esame finale è orale, con voto espresso in trentesimi; si svolge tramite un colloquio riguardante sia gli aspetti teorici che quelli applicativi della disciplina. Le domande di esame vertono sull'intero programma e sono da tre a cinque, secondo l'ampiezza delle risposte necessarie; esse intendono verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la profondità delle conoscenze acquisite sui principali metodi, modelli e strumenti della Psicopatologia;</li> <li>- la capacità di usare tali conoscenze in modo adeguato, nel contesto di ricerca e di intervento;</li> <li>- l'accuratezza espositiva e lessicale pertinente alla specifico linguaggio tecnico/scientifico della disciplina;</li> <li>- il grado di implicanza autoriflessiva e di approfondimento soggettivo maturato sulla disciplina.</li> </ul> <p>Lo Studente che dimostra adeguata preparazione su tutti i suddetti aspetti della materia e ottiene un esito di esame favorevole, viene valutato con un punteggio che va dalla soglia minima di 18/30 per chi ha solo superficialmente assimilato i contenuti di studio, fino al voto di 30/30 con Lode per chi padroneggia in modo eccellente le conoscenze/competenze richieste, in accordo con la seguente valutazione:</p> <p>28-30- 30 e Lode. Eccellente: Risposte ben organizzate, pienamente focalizzate e concise; ampie e dettagliate conoscenze della materia e una capacità molto progredita di applicarle; presentazione chiara e brillante.</p> <p>26-28. Molto buono: Risposte ben organizzate e ben focalizzate; risposte organizzate, focalizzate e concise; notevoli conoscenze della materia ed evidente capacità di applicarle; presentazione chiara e brillante, con qualche piccola imprecisione.</p> <p>25-26. Buono: Adeguata ma non completa conoscenza della materia; presentazione chiara con alcune aree di confusione; piccoli errori minori o un solo ma rilevante errore.</p> <p>22-25. Accettabile: Passabile, ma incompleta e poco focalizzata conoscenza della materia; discreta capacità di applicarla; presentazione di livello limitato.</p> <p>18-21. Sufficiente. Minimo accettabile di conoscenza con vari errori e imprecisioni.</p> <p>&lt;18. Insufficiente. Conoscenze e presentazione al di sotto degli standard minimi necessari per la sufficienza.</p> <p>Oltre che agli appelli degli esami ufficiali calendarizzati nel portale, sia gli studenti frequentanti che quelli non frequentanti possono partecipare alla verifica informale che si terrà alla fine delle lezioni, e che avrà le stesse modalità e criteri di valutazione dell'esame ufficiale: pure la valutazione della verifica informale sarà espressa in trentesimi (con gli stessi criteri di attribuzione dei voti già sopra specificati), e il suo esito potrà essere poi verbalizzato dallo Studente direttamente come voto di esame, iscrivendosi nel portale al primo appello ufficiale successivo alla verifica informale.</p> <p>Inoltre si terranno le "prove in itinere" previste dal calendario didattico</p>

	<p>dell'ateneo (solitamente, in una specifica settimana di novembre e in un'altra di aprile), e per Psicopatologia dello Sviluppo varranno gli stessi parametri già enunciati: accesso aperto a studenti frequentanti e non frequentanti, forma orale, da tre a cinque domande, valutazione in trentesimi.</p> <p>Poiché la data di inizio e di fine lezioni varia da materia a materia, mentre la settimana della "prova in itinere" è uguale per tutte le materie dell'ateneo, potrebbe accadere che la "prova in itinere" di Psicopatologia dello Sviluppo debba svolgersi poco dopo l'avvio effettivo delle relative lezioni; ciò verrà tenuto in debita considerazione, e in tal caso gli Studenti saranno interrogati solo sulla prima parte del programma, quella relativa ai principali argomenti già trattati in aula -con i pertinenti materiali di studio presenti nei testi di esame-; tale interrogazione sarà poi completata sulla seconda parte del programma o durante una successiva prova di verifica (per esempio, quella di fine corso, che è sempre previste ed è aperta a tutti), o in data di appello ufficiale di esami; e verrà verbalizzato come voto ufficiale di esame quello risultante dalla media semplice dei due voti conseguiti nelle due interrogazioni sostenute.</p> <p>Quando invece la "prova in itinere" fissata dall'ateneo cade come periodo dopo la fine dell'intero corso di lezioni di Psicopatologia dello Sviluppo, lo Studente potrà essere interrogato sull'intero programma, e verbalizzare poi -al primo appello ufficiale- il voto di questa interrogazione come voto di esame.</p> <p>Gli studenti fuori corso che vogliono partecipare alla "prova in itinere" potranno in ogni caso essere interrogati sull'intero programma e poi conservare il voto di questa interrogazione per la prima sessione di verbalizzazione possibile, dato che le lezioni loro destinate sono state già interamente svolte nell'anno accademico precedente.</p> <p>Lo Studente dunque necessariamente sarà incluso in una delle seguenti possibilità:</p> <p>-A: chi all'appello ufficiale deve sostenere l'intero esame direttamente;</p> <p>-B: chi all'appello ufficiale deve completare l'interrogazione sulla seconda parte del programma, perché durante la "prova in itinere" aveva portato solo la prima parte del programma;</p> <p>-C: chi all'appello ufficiale deve soltanto verbalizzare il voto della verifica informale di fine corso sul programma completo;</p> <p>-D: chi all'appello ufficiale deve verbalizzare la media dei due voti ricevuti per le due interrogazioni che ha sostenuto sul programma diviso in due parti, perché ha fatto la prima parte di interrogazione alla "prova in itinere" e la seconda parte di interrogazione mediante una verifica informale;</p> <p>In tutti i casi A, B, C, D qui considerati, che ricoprono dunque la totalità delle evenienze possibili, per verbalizzare l'esame in via definitiva è indispensabile che tramite il proprio account ogni Studente si iscriva esclusivamente via portale agli esami fissati nelle date ufficiali di appello, rispettando le finestre temporali in cui è possibile effettuare la prenotazione; d'altronde, per ciascuna data di esame ufficiale è indicata nel portale stesso la finestra temporale di apertura e chiusura della prenotabilità.</p>
<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>	<p>Il Corso ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti un'adeguata padronanza degli orientamenti teorici, dei metodi d'indagine e degli ambiti applicativi propri della concezione psicodinamica della psicopatologia dello sviluppo, L'intento inoltre è quello di stimolare e promuovere lo sviluppo della soggettiva capacità personale di comprendere le concezioni teoriche illustranti i processi della dinamica psichica patologica in connessione con i fattori affettivi, rappresentazionali e relazionali, focalizzandosi in modo fertile e in prospettiva olistica sui temi più attuali della ricerca scientifica in psicopatologia e sui suoi risvolti applicativi.</p> <p>Per sostenere l'esame, lo Studente studierà alcune parti, selezionate dal Docente, dai testi di seguito elencati, e una Dispensa fornita direttamente dalla Docente e caricata online nell'apposita sezione dei materiali didattici nel Portale Unipa. La Dispensa va studiata per intero. Gli Studenti che lo desiderano, possono optare per lo studio degli stessi materiali in lingua originale.</p> <p>Invece, da tutti i libri qui sotto indicati come manuali di base verranno indicate per ogni testo soltanto alcune pagine da studiare per l'esame, ovvero quelle più adatte ad apprendere i differenti argomenti di base della disciplina.</p> <p>Una parte dell'esame sarà in ogni caso su un argomento di approfondimento scelto dallo studente stesso, tra tutte le tematiche trattate a lezione.</p> <p>Altri materiali importanti, sia storici che contemporanei, saranno forniti in aula non per sostenere l'esame, ma per il futuro libero approfondimento personale.</p>
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni frontali, studio di casi, esercitazioni.
<b>TESTI CONSIGLIATI</b>	<p>- Beauchesne H., (1986), (tr.it.), Storia della psicopatologia, Borla, Roma, 2001 (ISBN: 8826313962).</p> <p>- Frances A., (2013), (tr.it.), La diagnosi in psichiatria. Ripensare il DSM-5, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2014. (ISBN 9788860306586).</p> <p>- Gabbard G.O., (2014), (tr.it.), Psichiatria psicodinamica. Quinta edizione basata sul DSM-5, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2015. (ISBN 9788860307347).</p>

	<p>- Hilt R.J., Nussbaum A.M., (2016), (tr.it.), L'esame diagnostico con il DSM-5 per bambini e adolescenti, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2017.(ISBN 9788860309235).</p> <p>- Lingiardi V., McWilliams N., (a cura di), (tr.it.), PDM 2 - Manuale Diagnostico Psicodinamico, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018. (ISBN 9788832852868).</p> <p>- APA, (2013), (tr.it.), DSM-5. Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali - Quinta edizione, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2014. (ISBN 9788860306616).</p> <p>- Scharfetter C., (2002), (tr.it.), Psicopatologia generale, Giovanni Fioriti Editore, Roma, 2004. (ISBN: 8898991649).</p> <p>- Schneider K., (1967), (tr.it.), Psicopatologia clinica, Giovanni Fioriti Editore, Roma, 2004. (ISBN 88-87319-48-0).</p> <p>- Sims A., (2008), (tr.it.), Introduzione alla psicopatologia descrittiva. Quarta edizione, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2009. (ISBN 9788860302694).</p> <p>- Zero to Three, (2016), (tr.it.), DC: 0-5 TM. Classificazione Diagnostica della Salute Mentale e dei Disturbi di sviluppo nell'infanzia, Giovanni Fioriti Editore, Roma, 2018. (ISBN-10: 8898991614 ISBN-13: 978-8898991617).</p>
--	---

### PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Inquadramento introduttivo al corso: cornice epistemologica della nascita della psicopatologia, definizione del campo di studio specifico e lessico tecnico della disciplina
28	La dinamica psichica nel funzionamento patologico, con richiami alle principali Classificazioni in uso nella comunità scientifica. Connessioni tra le tematiche più attualmente più rilevanti in psicopatologia e altre aree interdisciplinari contemporanee.

  

ORE	Esercitazioni
6	La psicopatologia dinamica come fondamento nella prassi di ricerca ed intervento: disamina di strumenti, esercitazioni e casi.
4	Riepilogo conclusivo sul corso, con esercitazione di verifica informale alla fine delle lezioni.